

Domani Italia Inghilterra

Alla vigilia del match di Wembley con gli inglesi il caso-Vialli Ma il giocatore smentisce di voler effettuare un silenzio stampa

«Ho solo detto che attorno alla Nazionale c'è un clima malevolo» E Vicini si scaldava: «Sono stufo, la mia prudenza non è incertezza»

Molte polemiche, siamo italiani



Con «Totò» De Napoli ironia e sorriso vanno sempre in gol

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA. Il suo aguzzo profilo è il tratto più netto che si può tracciare per disegnare l'identikit mondiale del ricercato centrocampista azzurro. «Totò» De Napoli è quello che finora, assieme a Giannini, non ha dovuto cedere il passo agli esperimenti di Vicini. «Sì, ma non per questo mi sento già sicuro titolare», fa con la sua stagionata, ma sempre fresca, semplicità. Resta il fatto che nonostante il suo diverso impiego nel Napoli il commissario tecnico azzurro continua a ritenere un pezzo basilare dello strategico «cuore» di questa nazionale. «Certo, quando c'è Careca gioco più sulla fascia», dice De Napoli, «da quando però il brasiliano è rimasto fuori sono tornato un po' più al centro e sulla destra gioca Mauro». Al centro-campo della nazionale, oltre al mediano marcatore che Vicini sta cercando, che cosa manca? «Forse gli acuti di Giannini», risponde «Totò», senza diplomatiche smorfie. «Giannini deve essere sicuro, e siccome ha le possibilità per farlo», trova il modo di dare delle pallate più verticali per mandare a rete le punte. Con De Napoli si può parlare tranquillamente di tecnica e tattica senza avere asettiche risposte. Ma si può parlare «senza rete» anche di tante altre cose. Se fosse una sigaretta sarebbe senza filtro e di un tabacco corposo, ma non acido. D'altronde, da sempre, è stato definito l'azzurro più pazzarellone. Sin dai tempi della Under 21. Una gran fetta di quel gruppo fa parte di questa nazionale anche se strada facendo molti sembrano aver perso i tratti scapigliati di quella squadra. «Be, siamo cresciuti, qualcuno si è anche sposato e ovvio che si diventa più seri... Io, però, anche quando mi sposerò non ho intenzione di diventare più serio». E quando pensa di fare il fatidico passo? «Non lo so, anche perché devo ancora trovare la ragazza giusta e non è che abbia molte possibilità di scelta. Questa storia dei calciatori che sarebbero pieni di donne, almeno per me, rimane una storia». De Napoli è così, non c'è bisogno di «sfrugliarlo» troppo. Né sul versante pubblico, né su quello privato. Lui più che aprirsi, si spalanca. E così il racconto della sua fammosa vacanza estiva: «Volevo andare con la mia ragazza (niente di ufficiale precisa) a Bora Bora. Siamo sbarcati a New York, poi quando si trattava di prendere l'aereo per San Francisco siamo incappati in uno sciopero. Abbiamo vagato per l'aeroporto di New York, una cosa gigantesca, alla fine mi sono rotto le scatole e siamo tornati a Roma. Così le vacanze le abbiamo fatte in Sardegna e lì, io che cerco sempre di fuggire per un po' dal mondo del calcio, mi sono trovato in mezzo a tanti calciatori che mi invitavano pure a giocare a calcio». Meno male che c'è un De Napoli capace di «sgualciare» gli impeccabili «blazer» e di provocare sonore risate anche quando ci si trova in un salotto di un austero albergo londinese. □ R.P.

Puntuale è scoppata la polemica. «Potremmo arrivare anche al silenzio stampa come accadde ai Mondiali di Spagna...» così qualcuno ha interpretato Vialli e lui si è risentito. Anche Vicini è un po' nervoso perché gli viene consigliato di fare di testa sua. Amosera un tantino elettrica nel sussiegoso Hide Park hotel, diretto da un ex albergatore milanese che ha fatto fuoco e fiamme pur di poter ospitare la nazionale italiana.

DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOVINO

LONDRA. Una tipica sceneggiata italiana ambientata nel più inglese degli alberghi londinesi: l'Hide Park hotel. La rappresentazione è andata in scena sotto lo sguardo irritato di valletti in livrea che tentavano di sgombrare la velutata hall dell'albergo dall'ingorgo che si era creato attorno a un furente Vialli. Al Gianluca nazionale era giunta all'orecchio la notizia che su alcuni giornali italiani lui avrebbe dichiarato di essere pronto a ripercorrere le orme dei nazionali del Mundial spagnolo, silenzio stampa compreso. «Io non ho mai detto questo», dice Vialli, appoggiato al muro, fissando negli occhi il nugolo dei cronisti - ho semplicemente fatto notare che attorno alla nazionale c'è troppa, e spesso malevola, attenzione. È iniziata una comica caccia ai colpevoli, poi il match si è concluso, per il momento, con un no-contest.

Con quale formazione, però, non si può ancora sapere. Vicini non esclude che possa scendere in campo anche la stessa squadra che giocò all'inizio contro l'Algeria sabato scorso. Ma la parte del solito rituale del «qui lo dico e qui lo nego» con il quale il ct respinge qualsiasi incursione che punta a strappargli in anticipo la formazione. Domani sera appare improbabile che rinunci in partenza all'impiego, ad esempio, di Donadoni. Mentre, forse, potrebbe essere logica la riconferma di Marocchi al posto di Berti. L'interista ha dalla sua una «taglia inglese», ma lo juventino, dopo il positivo provino contro l'Algeria, dovrebbe essere sottoposto ad un test più probante. L'unica cosa certa è che stanno crescendo le quotazioni di Baggio. Vicini ormai dice chiaramente che molti degli esperimenti che sta facendo sono proprio legati alla co-

struzione di un tipo di squadra adatta all'atipico fantasma viola. Non scarta neppure l'ipotesi di un'accoppiata d'attacco Vialli-Baggio: «Ora, però, non scrivete - si preoccupa di precisare - che Vicini ha fatto fuori Carnevale». Ma al di là di nomi e ruoli con quale spirito scenderà in campo l'Italia che sembra soffrire questo periodo sperimentale con giocatori che, nei panni delle caviglie, sembrano avere il timore di fare la fine dei «porcellini d'India»? Lo stesso Vicini ammette che sbagliare un paio di partite in nazionale lascia il segno, anche se i giochi non sono ancora fatti e ci sono ancora 2/3 di campionato e le partite di coppa per mettere in mostra il proprio valore. Franco Baresi questi timori di alcuni suoi compagni a prendere delle «decisioni» in campo non l'ha notati, nemmeno contro l'Algeria: «Non mi pare proprio - dice - che esistano di questi problemi. Per De Napoli, invece, non è una cosa da escludere: «Certo sapere che c'è qualcun altro pronto a prendere il tuo posto può anche condizionare un po' il tuo modo di giocare». De Napoli non è certo la Bocca della verità, anche se di fasullo in lui c'è talmente poco.

Gianluca Vialli, uomo di punta della nazionale. In alto a sinistra: Giannini e Donadoni a Londra



Robson mette Vialli dietro alla lavagna

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA. Vialli uguale polemica garantita. Non bastasse quella casalinga il Gianluca nazionale fa «notizia» anche in casa altrui. I giornali inglesi si sono premurati di riportare un suo poco lusinghiero giudizio sul calcio britannico. (Vialli nella sua trasmissione televisiva avrebbe, in sostanza, dato dei passati agli inventori del football) Aprilì cielò! E il ct inglese Bobby Robson nella sua improvvisata conferenza stampa a bordo del pullman dei cronisti italiani, che si era ad usare il libero? «Non sono rivoluzioni che possono partire dalla nazionale», fa Robson - io ho poco tempo per cambiare sistemi di gioco radicati. Se le novità non vengono dai club, come posso poi io cambiare abitudini e mentalità di gioco?». Ma la mancanza di un libero non lo spaventa più di tanto: «In dodici partite abbiamo incassato soltanto tre gol. In quelle del girone di qualificazione ai Mondiali nemmeno uno: vuol dire che in difesa non siamo poi così sprovveduti». E poi c'è anche il vecchio Peter Shilton che provvede. A quarant'anni suonati continua a parare che è una bellezza e non ha alcuna intenzione di mollare la presa. Almeno fino a che non gli riuscirà di imitare il nostro Zoff mettendo le mani sulla Coppa del mondo. Ai suoi innumerevoli record manca solo questo primato. □ R.P.

Oggi Inghilterra B-Under 21 Schillaci più Pagliuca azzurri «provisori» osservati speciali nell'amichevole di Brighton

BRIGHTON. La doppia amichevole Italia-Inghilterra si apre stasera (19.30 locali, 20.30 in Italia con diretta Rai due) e di fronte a Brighton ci sono l'Inghilterra B di Dave Sexton e l'Under 21 di Cesare Maldini. Sarà comunque una Under per l'occasione «rinforzata» da altri due fuorigioco, Schillaci e Pagliuca, che si vanno ad aggiungere a Baroni e Luca Pellegrini. Note il motivo di questa convocazione speciale: Schillaci e Pagliuca sono in predicato di far parte del 22 azzurri per i Mondiali '90. L'amichevole sarà anche un utile test per gli azzurri che il 29 novembre affronteranno a Ravenna il San Marino (vittoria obbligatoria per accedere matematicamente ai quarti del campionato d'Europa). Nella formazione iniziale, Schillaci prende il posto di Casiraghi e gioca al fianco del rilanciato Rizzitelli, mentre Pagliuca sostituisce Fiori. Per il resto, rispetto all'ultima esibizione con la Svizzera, di nuovo Rossini per Garza, Fuser per Venturini e conferme di Stroppa e Carbone. Nell'Inghilterra da seguire in particolare Paul Gascoigne, il «Baggio inglese» che Robson fra mille critiche ha escluso dalla Nazionale A, l'attaccante Bull e l'italiano Tony Dorcigo, difensore.

IL CALCIO IN EUROPA

Ma nel cielo d'Oltremarica si oscura la stella Liverpool

In vista del grande mercato europeo - che con le sue dodici partite di qualificazione al mondiale ci svelerà i nomi delle 11 squadre che ancora mancano per completare il mosaico di Italia '90 - diversi campionati in Europa hanno osservato un turno di riposo. Germania ovest, Olanda, Turchia, Austria, Germania est sono solo alcune delle nazionali in cui non si è giocato. In Inghilterra (peraltro già qualificata) invece, il campionato, quasi incurante dell'impegno amichevole di domani contro la nostra nazionale, è andato avanti lo stesso. Evidentemente - anche alla luce degli ultimi poco incoraggianti risultati della nazionale azzurra - gli inglesi hanno ritenuto eccessivo interrompere la Big League - alla loro terza sconfitta consecutiva - sono scivolati nell'anonimato della classifica, guidata dalla sorprendente squadra del Chelsea, proveniente dalla seconda divisione. I motivi di questa incredibile déaffiance sono molteplici:

dall'imposizione in squadra del «figlio prodigo» Ian Rush (mai tornato sui livelli di un tempo dopo l'infelice parentesi del bomber Aldridge; dall'acquisto dello svedese Glenn Hysen decisamente avviato sul viale del tramonto (e non da oggi) al modestissimo stato di forma dei vari Beardsley, Barnes e Houghton, sempre schierati in campo da Dalgleish più per mancanza di valide alternative che per pura convinzione. In attesa del recupero, poco ipotizzabile stando alle indicazioni offerte settimana dopo settimana, di un Liverpool più dignitoso, almeno in onore del suo passato, il campionato inglese offre invece una conferma: quella dell'Arsenal, i «gunners», campioni in carica, sono sempre lì, sulle tracce del Chelsea, e dunque in grado di ripetere l'exploit della passata stagione.

A cura di Stefano Papa Peter Shilton



INGHILTERRA RISULTATI (13ª giornata) Coventry-Southampton 1-0 Crystal P.-Luton 1-1 Derby-Manchester C. 0-0 Everton-Chelsea 0-1 Millwall-Arsenal 1-2 Norwich-Aston Villa 2-0 Queens P.R.-Liverpool 3-2 Sheffield-Charlton 3-0 Tottenham-Wimbledon 0-1 Manchester U.-N. Forest 1-0

LA CLASSIFICA Chelsea 25 Arsenal 24 Liverpool 21 Norwich 21 Aston Villa 21 Everton 20 Coventry 20 Southampton 19 Tottenham 18 Luton 17 Manchester U. 17 Nottingham F. 16 Derby 15 Wimbledon 15 Millwall 15 Crystal P.R. 14 Queens P.R. 14 Manchester C. 14 Charlton 13 Sheffield W. 12

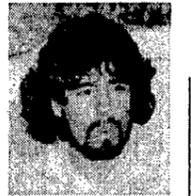
SPAGNA RISULTATI (11ª giornata) Real M.-Atl. Bilbao 4-0 Barcellona-Logrones 4-2 Maiorca-Atl. Madrid 0-0 Saragozza-Siviglia 1-0 Real S.-Tenerife 1-0 Osasuna-Cadice 1-0 Castellon-Gijon 1-0 Valladolid-Malaga 0-1 Rayo V.-Celta 2-0 Oviedo-Vallencia 0-0

LA CLASSIFICA Real Madrid 16 Barcellona 15 Maiorca 14 Oviedo 14 Real Sociedad 14 Saragozza 14 Atl. Madrid 13 Valencia 13 Osasuna 13 Siviglia 12 Alt. Bilbao 11 Malaga 11 Logrones 10 Tenerife 9 Castellon 8 Celta 7 Cadice 7 Valladolid 7 Gijon 6 Rayo Vallencano 6

FRANCIA RISULTATI (10ª giornata) St. Etienne-Lilla 2-1 Caen-Marsiglia 0-2 Brest-Racing P. 2-0 Monaco-Montpellier 1-0 Cannes-Metz 1-0 Bordeaux-Nizza 3-0 Paris S.G.-Tolosa 0-1 Mulhouse-Nantes 0-2 Tolosa-Sochaux 2-1 Auxerre-Lione 0-1

LA CLASSIFICA Bordeaux 30 Marsiglia 26 Sochaux 22 Tolosa 22 Monaco 22 Lione 21 Nantes 20 St. Etienne 20 Paris S.G. 19 Tolosa 19 Lilla 18 Auxerre 17 Racing P. 17 Caen 16 Metz 16 Brest 16 Montpellier 15 Cannes 15 Mulhouse 14 Nizza 14

Maradona sorride Ferlino ritira la citazione di sedici miliardi



Il più bel regalo di nozze Diego Armando Maradona (nella foto) lo ha ricevuto ieri. Latore del presente il presidente Ferlino, che ha smussato l'ultimo angolo del dissidio con il giocatore, rinunciando a rivalersi sulla Diarma, la società che gestisce l'immagine del giocatore argentino, della richiesta di risarcimento danni di sedici miliardi. La prima udienza era fissata per stamane al Tribunale di Napoli, ma il Napoli pare abbia rinunciato alla causa. L'accordo è stato raggiunto durante il weekend tra il presidente e il manager del giocatore Guillermo Coppola. In cambio il Napoli pretende dal giocatore un comportamento corretto ed imprevedibile. Il giocatore s'è mostrato molto sollevato e più attivo. Continua intanto il suo silenzio stampa, diventato totale dopo che anche la trasmissione televisiva di cui era il protagonista è saltata in aria per mancanza di fondi. Maradona per il disturbo si è trattenuto i 400 milioni avuti in anticipo.

La piccola Italia campione del '34 raccontata in un film

Un film racconterà i retroscena, le storie umane dei giovani calciatori, dei loro amori, delle loro fatiche e dei loro sogni di quella piccola Italia che nel '34 conquistò il titolo di campione del mondo. Si chiamerà «Battaglia selvaggia», è stato diretto da Vittorio De Sisti per Raiuno che l'ha prodotto ed andrà in onda alla vigilia dei mondiali di giugno. Il film è stato presentato ieri a Seregno dove il 23 ottobre scorso sono iniziate le riprese. La figura di Vittorio Pozzo, il commissario tecnico di allora al quale Mussolini chiese di conquistare il titolo avendo organizzato il mondiale in Italia è interpretato da Adalberto Maria Merli. Il cast degli attori è completato da Claudio Amendola che sarà Ferraris IV, Massimo Bonetti (Alemandi), Claudio Botasso (Calligaris) e Gianni Garofalo (Combi). Le interpreti femminili saranno Nancy Brill, Sidney Rome e Sofia Spada.

Inter più ricca Pellegrini più forte

L'assemblea dei soci dell'Inter ha approvato il bilancio al 30 giugno '89. Minimo il passivo, soltanto duecento milioni, cosa che ha rassicurato i dirigenti nerazzurri a consolidare la forza economica della società con un aumento di capitale, passato dai dieci ai ventuno miliardi. L'intera cifra è stata coperta quasi per intero dal presidente Pellegrini (73% delle azioni). Ai soci di minoranza è stata concessa di sottoscrivere l'aumento in proporzione della propria quota. Gli eventuali rinunciatari saranno coperti dal presidente Pellegrini.

Tragedia al Giro del mondo di vela Morto assiderato un inglese

È morto assiderato, dopo essere caduto in mare, uno dei componenti della barcha inglese «Creighthona Natural» impegnata nella seconda tappa della regata intorno al mondo. Si tratta del trentaseienne Anthony Phillips, cugino del capitano Mark, marito della principessa Anna d'Inghilterra, che è stato abbattuto in mare da un'ondata anomala insieme al compagno di equipaggio Bart Van den Drey. I due sono stati recuperati dopo una mezz'ora, ma Phillips non ha resistito, nonostante sia stato tenuto a galla dal suo compagno di avventura.

Il Gran Premio del Brasile torna sulla pista di Interlagos

Il Gran Premio del Brasile, cambia sede. Dalla pista di Jacarepaguà di Rio de Janeiro, torna su quella paulista di Interlagos, ad appena 100 chilometri, anche se per il momento si tratta di una notizia ufficiale, è stato il sindaco di San Paolo Luiz Erundino, che ha anche annunciato che si svolgerà il 25 marzo. Intorno a questo mutamento si sono allungate numerose polemiche. La prima l'ha sollevata il presidente dell'azienda Rivaldo Traiano Ribeiro, che gestisce il circuito di Jacarepaguà, affermando che la Foca ancora non ha annunciato lo spostamento e che deve avere nuovi contatti con Bernie Ecclestone, nell'argomento, visto che la Riorit spende annualmente un milione di dollari per l'organizzazione del Gran Premio statale. Il secondo motivo di polemica, ha connotato politici. Ribeiro, infatti, ha accusato la Erundina di sfruttare la cosa per motivi elettorali.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raidue. 18,20 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport; 20,30 Calcio, da Brighton, Inghilterra-Italia under 21. Raitre. 15,30 Pallanuoto, partita di campionato; 16 Hockey su pista; 16,30 Nuoto, Meeting di Poggibonsi; 18,45 Tg3 Derby. Italia 1. 23 Settimana gol. Tmc. 14 Sport News - 90x90 - Sportissimo; 22,20 Chrono, tempo di motori; 23,05 Stasera sport; Pallavolo. Capodiatra. 13,45 Calcio, campionato inglese; Manchester United-Nottingham Forest; 15,45 Boxe di notte; 16,30 Rugby; Nuova Zelanda-Argentina (replica); 18,15 Wrestling sportlight; 19 Calcio, Brasile-Jugoslavia (amichevole); 20,45 Speciale boxe di notte; 22,15 Obiettivo sci; 23,15 Eurogol; 24 Baseball, campionato Major League; San Francisco-Oakland.